
Estate: Agesci e Soccorso alpino, un video per sensibilizzare sull'importanza di vivere la montagna con prudenza e consapevolezza

Il Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico (Cnsas) e l'Associazione guide e scout cattolici italiani (Agesci) riavviano la loro collaborazione per promuovere le principali informazioni per la sicurezza in montagna tra le guide e gli scout italiani, consapevoli che, si legge in un comunicato dell'Agesci, la vita all'aria aperta e a contatto con la natura è uno dei valori educativi imprescindibili del metodo scout. L'obiettivo principale di questa iniziativa, spiegano dall'Agesci, è sensibilizzare sull'importanza di vivere la montagna con prudenza e consapevolezza, fornendo gli strumenti e le conoscenze utili per affrontare le sfide e i pericoli che questo affascinante ambiente può presentare. Come parte di questa iniziativa congiunta, il Cnsas e l'Agesci hanno realizzato un video che da oggi verrà diffuso sulle principali piattaforme social e tramite i canali di comunicazione interna. Il video offre consigli preziosi su come prepararsi adeguatamente prima di intraprendere un'escursione in montagna, l'importanza di avere una buona attrezzatura, la pianificazione accurata dell'itinerario e la consapevolezza dei propri limiti. Inoltre, il video fornisce informazioni essenziali su come contattare i soccorsi in caso di necessità in ambiente impervio, fornendo indicazioni chiare e pratiche su come affrontare situazioni di emergenza. Il presidente del Cnsas, Maurizio Dellantonio, e i presidenti del Comitato nazionale Agesci, Roberta Vincini e Francesco Scoppola, hanno espresso la loro soddisfazione per questa collaborazione, sottolineando l'importanza di educare e formare i giovani e le giovani alla sicurezza in montagna che come tutti gli ambienti naturali può presentare delle insidie. "Attraverso questo progetto vogliamo ribadire l'importanza del rispetto per la natura, che per lo scautismo è da sempre strumento educativo e valore imprescindibile, che è alla base della prudenza. L'iniziativa parte proprio nel periodo in cui migliaia di scout e guide come tutti gli anni saranno impegnati in campi estivi e route e farlo in maniera competente e consapevole permette loro di godere appieno dell'esperienza in montagna".

Daniele Rocchi